

Allegato 1 - ALLEGATO TECNICO

Ragione sociale: Gulliver Società Cooperativa Sociale S.r.l.

P.IVA: 01395590472

Sede legale in Via Porta San Marco, n.72, Comune di Pistoia

Sede operativa in Via Terni 7/C, Comune di Montemurlo

La Sede operativa è identificata al Foglio n° 24 particelle 201 (porzione) e 1248, del Catasto del Comune di Montemurlo. Distretto industriale di OSTE.

Gestione rifiuti

L'impianto della società Gulliver Società Cooperativa Sociale S.r.l. si presenta come una piattaforma funzionale all'ottimizzazione dei successivi trasporti verso impianti di recupero debitamente autorizzati.

Tabella tratta dalla relazione tecnica pervenuta con nota prot. n.0438909 del 26/09/2023.

ALLEGATO 3 - TABELLA EER - RINNOVO 2023

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Macrotipologie	EER	Descrizione	Attività	St. Ist. [t]	Annuo [t]
Rifiuti tessili					
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	5	2.000
	200110	abbigliamento	R13		
	200111	prodotti tessili	R13		
Toner					
	080318	toner	R13	10	2.000
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	R13		
Carta e Cartone					
	150101	imballaggi in carta e cartone	R13/R12	4	2.000
	150106	imballaggi misti	R13/R12		
	200101	carta e cartone	R13		
Plastica					
	150102	imballaggi in plastica	R13/R12	5	2.000
	170203	plastica	R13/R12		
Imballaggi misti					
	150106	imballaggi misti	R13	4	2.000
	200307	rifiuti ingombranti	R13		
Raee non pericolosi					
	160214	apparecchiature fuori uso	R13/R12	10	2.000
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	R13/R12		
Metalli					
	150104	imballaggi metallici	R13/R12	5	2.000
	170401	rame, bronzo, ottone	R13/R12		
	170402	alluminio	R13/R12		
	170405	ferro e acciaio	R13/R12		
	170407	metalli misti	R13/R12		
Legno					
	170201	legno	R13/R12	5	2.000
	150103	imballaggi in legno	R13/R12		
Cavi					
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	2	2.000
Rifiuti da C&D					
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13	5	2.000
Vetro					
	170202	vetro	R13/R12	2	2.000
	150107	imballaggi in vetro	R13/R12		
Collettame					
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	R13	5	2.000
	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	R13		
	160604	batterie alcaline	R13		
Oli e Grassi commestibili					
	200125	oli e grassi commestibili	R13	10	2.000
TOTALE				72	2000*

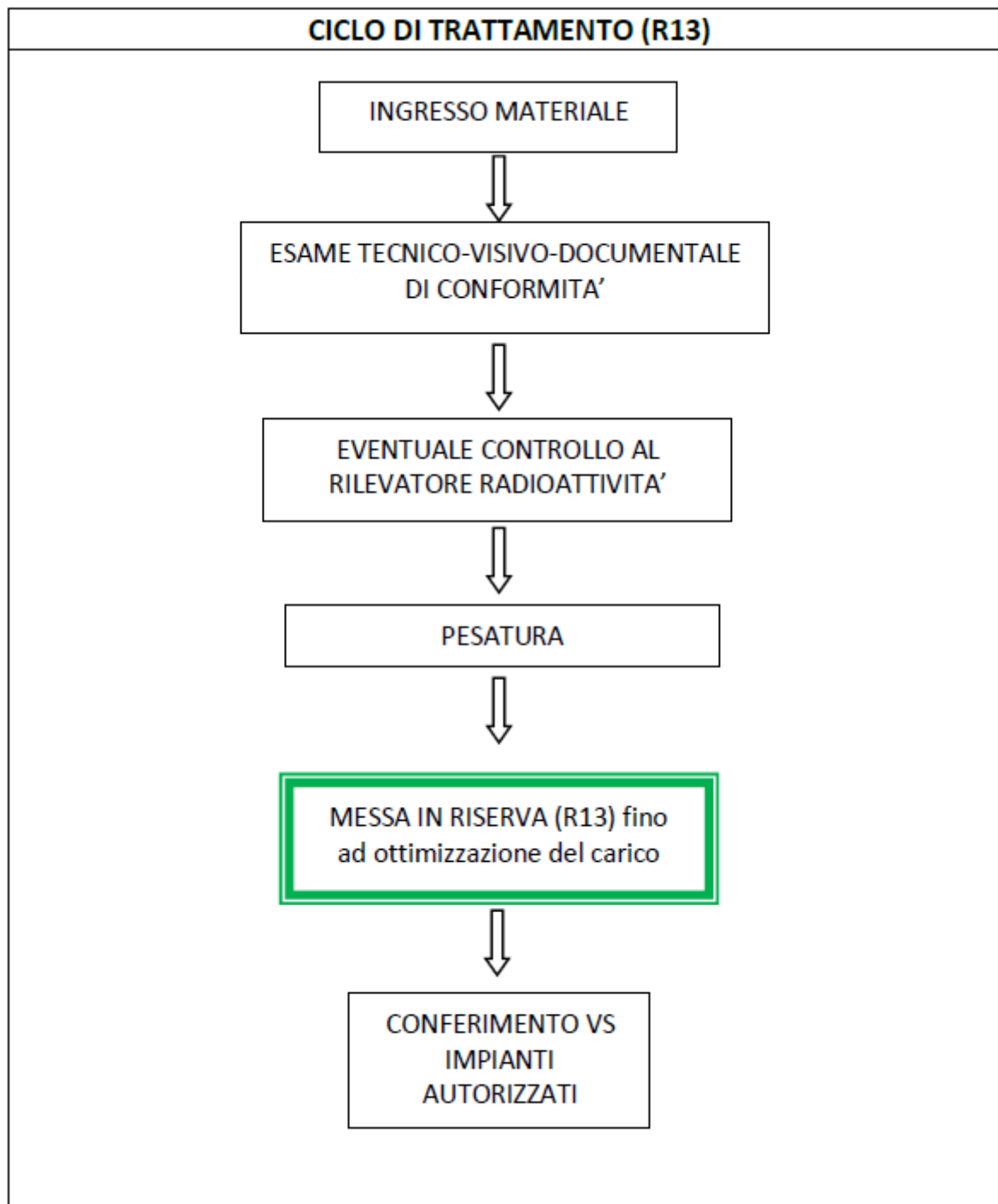
RIFIUTI PERICOLOSI			
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanza pericolose contaminati da tali sostanze	R13	2 1.110
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	R13	0,5 1.110
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	2 1.110
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HCF	R13	10 1.110
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	R13	10 1.110
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	4 1.110
160601*	batterie al piombo	R13	5 1.110
160602*	batterie al nichel- cadmio	R13	1 1.110
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	5 1.110
TOTALE			40 1110*

La somma degli stoccaggi istantanei dei rifiuti pericolosi è 39,5 tonnellate, mentre la tabella riporta 40 tonnellate per un errore materiale. I singoli stoccaggi istantanei sono corretti.

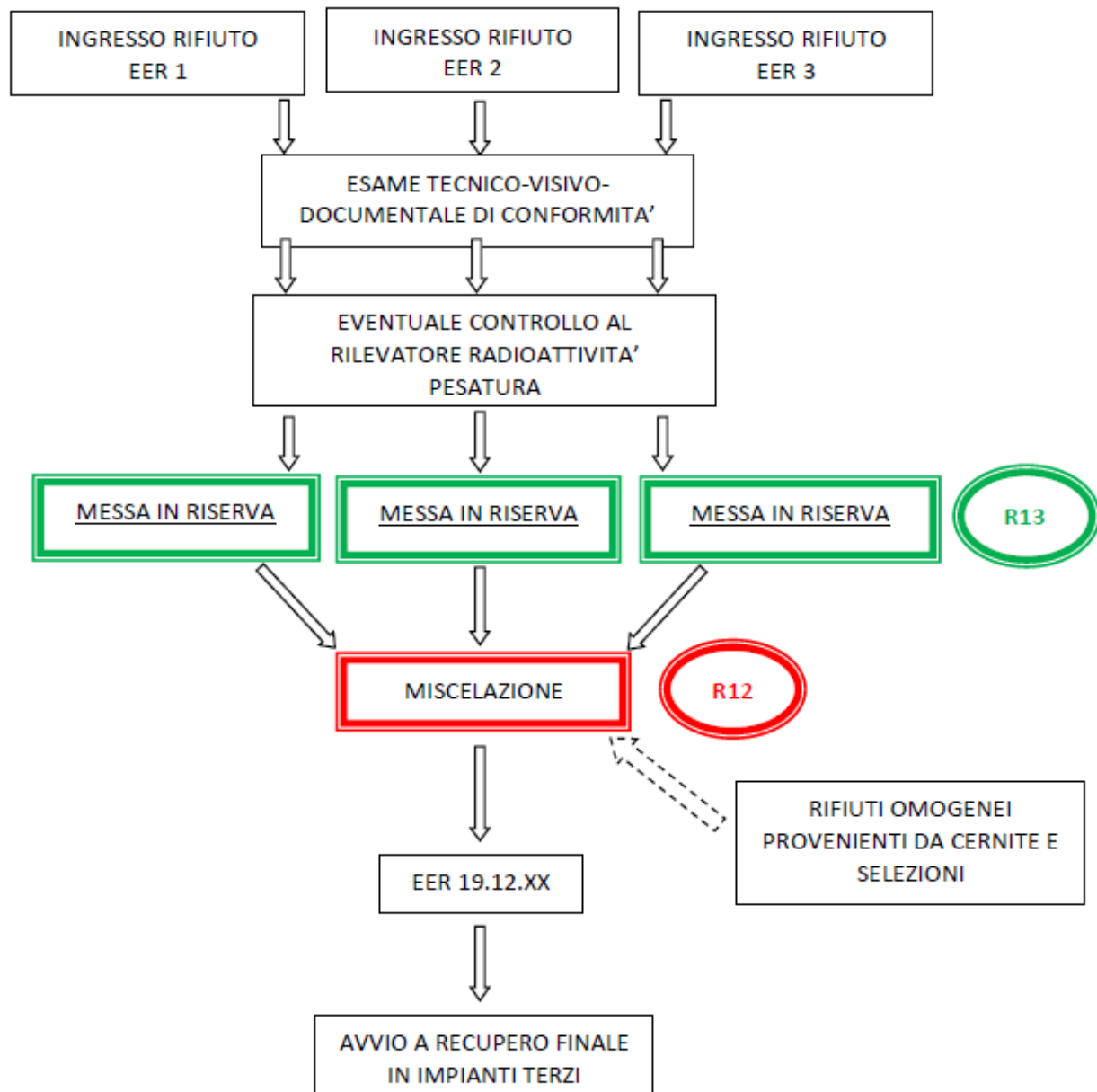
(*) I quantitativi annui per i rifiuti non pericolosi riportati nei totali delle tabelle sono da intendersi cumulativi per tutte le macro-tipologie. Mentre per i rifiuti pericolosi i quantitativi annui riportati nei totali delle tabelle sono da intendersi cumulativi per tutti i codici EER.

Quindi, prendendo ad esempio i rifiuti non pericolosi, il totale riportato per macrotipologia corrisponde al totale complessivo dei non pericolosi e questo significa che la quantità annuale di 2000 t potrà essere saturata con una sola macrotipologia oppure con più macro-tipologie.

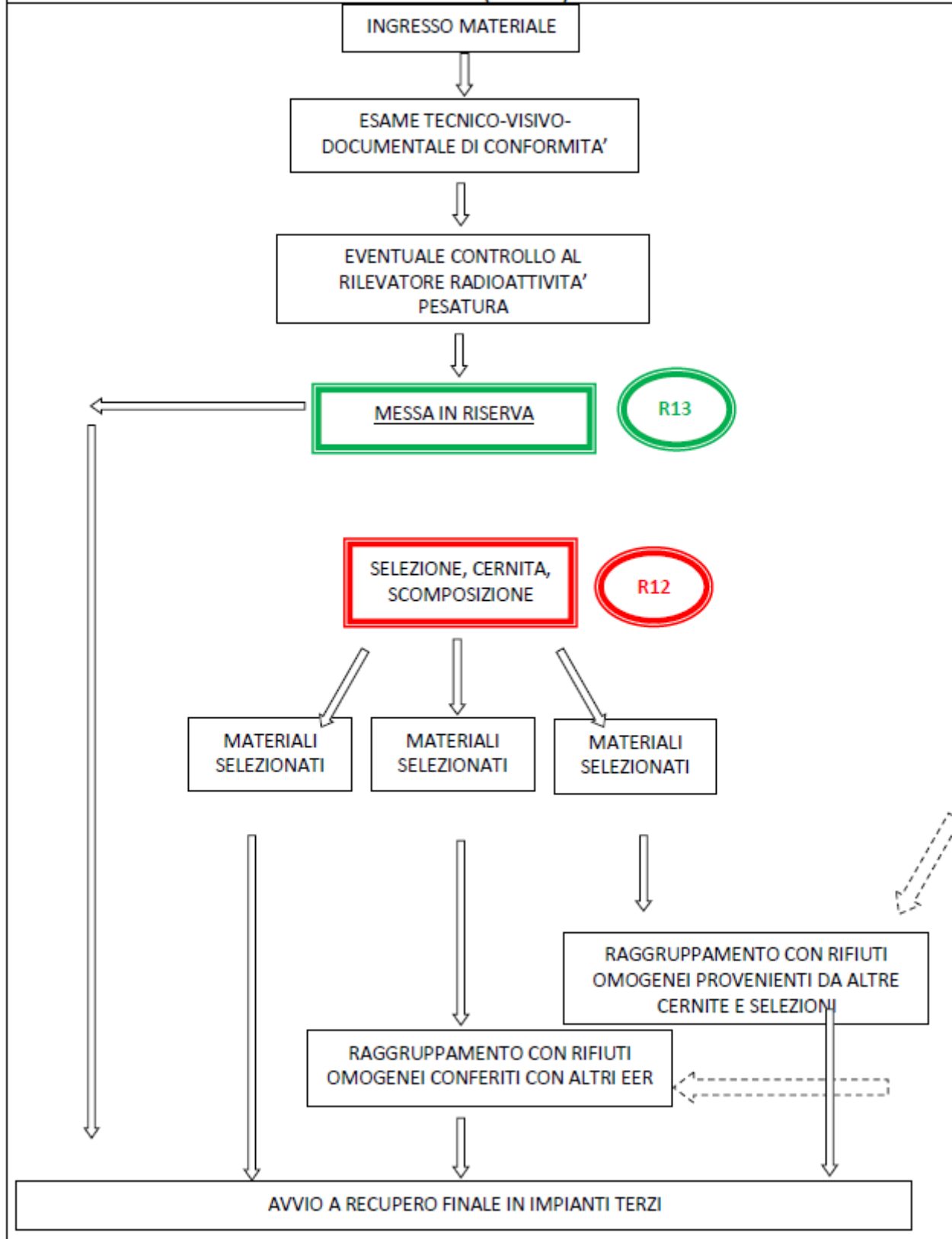
Diagrammi di flusso dei cicli di trattamento rifiuti tratti dalla relazione tecnica pervenuta con nota prot. n.0438909 del 26/09/2023.



**CICLO DI TRATTAMENTO (R13-R12) MISCELAZIONE
RIFIUTI OMOGENEI**



CICLO DI TRATTAMENTO (R13-R12) SMONTAGGIO



Prescrizioni Gestione Rifiuti

1. Provvedere alla segnalazione, anche mediante indicazioni a terra, dei perimetri delle aree di stoccaggio, lavorazione e cernita, nonché dell'area di stoccaggio degli scarrabili ubicata in area scoperta.
2. Comunicare preventivamente attraverso il SUAP alla Regione Toscana, al Comune di Montemurlo e all'ARPAT Dipartimento di Prato ogni variazione del nome del referente e del suo sostituto in caso di assenza (soggetto incaricato di mantenere i contatti con la pubblica amministrazione anche in sede di controllo) e del responsabile (legale rappresentante o delegato ufficiale) dell'impianto.
3. Le aree e i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dovranno riportare l'indicazione della tipologia di rifiuto contenuta. L'etichettatura dovrà essere ben visibile in fase di stoccaggio, al fine di permettere una movimentazione consapevole e quindi corretta da parte degli operatori, oltretutto favorire il controllo dell'attività.
4. Rispettare durante la gestione dell'area di destinazione, le dimensioni e il corretto utilizzo delle aree di stoccaggio così come previsto nella planimetria allegata all'istanza di autorizzazione.
5. Provvedere nella regolare tenuta di un registro di gestione con pagine numerate e vidimate dal Legale Rappresentante della società Gulliver Società Cooperativa Sociale S.r.l., nel quale devono essere annotate:
 - a. ogni operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, comprese le operazioni di controllo e ripristino della pavimentazione finalizzate a garantirne la corretta impermeabilizzazione;
 - b. eventuali incidenti o imprevisti che comportino il fermo totale o parziale di zone dell'impianto o delle apparecchiature utilizzate per l'attività e la metodologia adottata per il ripristino delle condizioni normali di esercizio;
6. Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere realizzato in modo da assicurare idonee condizioni igienico sanitarie e di sicurezza per gli addetti e la popolazione circostante, nonché la salvaguardia dell'ambiente. Dovranno essere adottate rigorose procedure di lavoro che evitino eventuali spandimento di rifiuti ed emissioni maleodoranti;
7. I rifiuti devono essere stoccati in condizioni di sicurezza e di equilibrio statico;
8. Mantenere in efficienza la pavimentazione dell'impianto provvedendo tempestivamente alla riparazione delle zone usurate.
9. Comunicare preventivamente attraverso il SUAP alla Regione Toscana, al Comune di Montemurlo e all'ARPAT Dipartimento di Prato ogni eventuale prevista variazione all'impianto, ai rifiuti stoccati e trattati ed ai dati amministrativi della ditta.
10. Nel merito della sorveglianza radiometrica:
 - a. ci si accerti che la sorgente impiegata per le verifiche periodiche di buon funzionamento dello strumento portatile sia rispondente alle caratteristiche indicate dalla norma UNI 10897:2016;
 - b. nei casi in cui si sospetti la presenza di una sorgente orfana oppure sia accertata una contaminazione diffusa dovuta a radionuclidi non medicali e si sia proceduto allo scarico del mezzo e isolamento del materiale radioattivo, l'allontanamento di quanto isolato potrà avvenire solo dopo aver trasmesso agli enti la relazione dell'intervento, valevole anche come comunicazione ai sensi dell'art.204 e comunque dopo un periodo non inferiore ai 20gg, per consentire agli enti ulteriori eventuali accertamenti.